

P.I.M.P.T.U.M.**Partecipando Incontri il Mondo e Proponendo Trovi un Metodo****Call - Incontro formativo per operatori teatrali e culturali****ProPositivo, Accademia Teatro Dimitri, Sardegna Teatro, Fondazione Sardegna Film****Commission partners del Progetto "Resilienza - tra teatro e comunità"**

Giorni: 26 Giugno al 30 Giugno 2018

Luogo: Macomer

L'associazione ProPositivo, in partenariato con l'Accademia Teatro Dimitri (Svizzera), Sardegna Teatro e Fondazione Sardegna Film Commission, propongono un'occasione formativa di carattere teorico laboratoriale sullo sviluppo territoriale e il teatro di comunità.

Tale iniziativa rientra nel progetto "Resilienza - tra teatro e comunità" e vuole essere un'occasione per fondere le competenze specifiche nell'utilizzo consapevole ed innovativo dell'arte, con l'intento di renderla utile e produttiva nella sua possibile dimensione pubblica. Nel suo complesso, oltre alla formazione il progetto si compone di ulteriori dimensioni cardine:

- **LABORATORI ESPERIENZIALI** rivolti agli abitanti di Macomer e del Marghine con l'intento di creare stimoli per l'attivazione comunitaria ma anche di dare all'attività di formazione uno spazio empirico di apprendimento ed approfondimento nella ricerca di metodi di intervento nell'ambito del teatro comunitario.
- **SPETTACOLI:** rassegna di spettacoli degli studenti Master diplomati all'Accademia Teatro Dimitri come opportunità di mostrare alla collettività i risultati delle proprie ricerche artistiche e al termine incontro con il pubblico per favorire una fruizione più consapevole della scena.
- **DOCUMENTAZIONE AUDIOVISIVA,** volta a documentare e raccontare l'esperienza di collaborazione e progettazione condivisa nonché a divulgare i contenuti costruiti durante le giornate di formazione, laboratori e incontri con il pubblico.

Obiettivi e metodologie

La formazione, rivolta ad artisti, pedagogisti ed operatori del settore teatrale e culturale del territorio sardo ed estesa anche alla dimensione nazionale ed internazionale, desidera fornire un quadro generale per strutturare il ragionamento sui processi di rigenerazione e sviluppo delle comunità locali, spingendo la ricerca verso l'incontro e la contaminazione tra il mondo della scienza sociale e quello dell'arte pubblica.

Questo focus risponde all'esigenza di dover creare ambienti multilinguistici e multiprofessionali in cui trovino stimolo sia l'emisfero logico-razionale che quello emotivo-creativo, necessari per far crescere l'intelligenza collettiva del territorio.

Verranno trattate le seguenti aree di riflessione:

- Il valore dell'arte pubblica che, in conseguenza all'analisi dei territori, all'individuazione dei bisogni e all'attivazione delle reti di collaborazione, permette alla creatività di divenire strumento di innovazione culturale e sociale.

- L'attivazione di processi che vede nelle esperienze pratiche di ProPositivo (progetti "Trasformare la Crisi in Opportunità" e il Festival della Resilienza) un esempio di realtà territoriale che incontra e fonde il suo operato con le esperienze istituzionali dell'Accademia Teatro Dimitri, Sardegna Teatro e Sardegna Film Commission. Particolare attenzione sarà rivolta al metodo del **Laboratorio Esperienziale Partecipativo** che si attiva a Macomer presso tre settori della comunità locale in cui verranno coinvolti i partecipanti alla formazione. I laboratori proposti alla comunità, condotti dagli artisti formati all'Accademia Teatro Dimitri, hanno lo scopo di sviluppare, attraverso l'esperienza personale diretta in attività ludico-espressive, una maggiore consapevolezza in termini di *Form-Azione* della personalità. La partecipazione attiva alle proposte e la consapevolezza delle proprie necessità sono elementi fondamentali da un punto di vista sociale e personale, perché permettono agli individui di superare le possibili difficoltà connesse al *consolidamento del gruppo e creazione dell'identità territoriale*. Le potenzialità dei laboratori di sviluppare parallelamente capacità individuali e dinamiche di confronto e collaborazione nel gruppo sono imprescindibili per una crescita qualitativa e quantitativa della comunità. In campo sociale questo tipo di approccio determina un incremento non indifferente della cittadinanza attiva e del civismo.
- Quando una comunità perde un polo culturale? Il caso dello storico Cinema Teatro Costantino di Macomer
- La Consapevolezza Positiva intesa come capacità di effettuare valutazioni ed analisi generali dell'intero processo, dalla ricerca teorica alla realizzazione pratica, per stimare l'entità della corrispondenza tra una pianificazione preventiva e l'effettiva risposta di un territorio, così da poter calibrare la progettualità futura in base a criticità e potenzialità riscontrate (feedback, simulazioni e sensibilizzazione alla progettualità).

Le giornate di formazione, che si basano su una metodologia di educazione non-formale partecipata, saranno strutturate come segue:

- 26 Giugno: prima giornata di impostazione teorica e concettuale sulla progettualità territoriale e sull'analisi di metodologie della ricerca
- 27 - 29 Giugno: laboratori esperienziali rivolti al territorio con osservazione partecipante dei discenti della formazione i quali verranno coinvolti nelle attività e nelle valutazioni di fine giornata.
- 30 Giugno: conclusioni e valutazioni finali con partecipazione alla Conferenza Pubblica "Punti di vista: confronto propositivo per una comunità partecipativa" durante la quale ci sarà un confronto tra il territorio e le realtà coinvolte nel progetto (partner del progetto e partecipanti ai laboratori) attraverso un dibattito aperto ed un rimando concreto dei laboratori condotti nel corso della settimana
- 28/29/30 Giugno: La sera al centro servizi culturali UNLA e al Cinema Teatro Costantino verranno presentati cinque spettacoli degli artisti provenienti dal Master in Physical Theatre dell'Accademia Dimitri di Verscio, Svizzera.

La scelta della metodologia utilizzata per strutturare la formazione vuole valorizzare le potenzialità dell'alternanza dei tre assi fondamentali della progettualità sociale (teoria, ricerca, pratica) così da fornire la possibilità di analizzare l'intervento in ambito comunitario attraverso l'osservazione partecipante e la valutazione condivisa dell'esperienza che si completa nella restituzione al territorio stesso. Inoltre, grazie alla Conferenza Pubblica come occasione di incontro diretto con la comunità locale e alla Rassegna di spettacoli come esempio di trasposizione di tematiche sociali e culturali nella sfera professionale dell'arte.

Informazioni tecniche

Il costo della formazione è di 75€ a partecipante
(versare all'iscrizione in seguito alla conferma del gruppo di partecipanti)

E' previsto un numero massimo di 15 partecipanti.

Ai candidati selezionati verrà inviato tutto il materiale di documentazione necessari alla partecipazione, compresi orari e luoghi delle attività, realtà territoriali coinvolte nei laboratori esperienziali, struttura delle docenze e relativi referenti.

L'Associazione ProPositivo si offre come sostegno per i partecipanti che avranno necessità di pernottare a Macomer fornendo le informazioni sulle strutture alberghiere che possono offrire prezzi agevolati

Inoltre i partecipanti potranno ricevere uno sconto sugli spettacoli proposti dall'Accademia Teatro Dimitri previsti nelle serate del 28-29-30 Giugno. (Sinossi da leggere in calce)

La formazione sarà condotta dai formatori appartenenti alle diverse realtà coinvolte nel partenariato:

ProPositivo: Isabel Golin - Gianluca Atzori - Luca Pirisi

Accademia Teatro Dimitri: Elisa Di Cristofaro (Italia) - Demis Quadri (Svizzera) - Alessandra Francolini (Italia) - Santiago Bello (Colombia) - Andres Santos Urresta (Ecuador) - Robert Andres Diaz (Colombia) - Igor Mamlenkov (Russia)

Sardegna Teatro: Massimo Mancini - Maura Fancello

Modalità di partecipazione

Per iscriversi alla formazione è necessario compilare la domanda di partecipazione al [seguente Link](https://goo.gl/9jDL38) (<https://goo.gl/9jDL38>)

I candidati selezionati riceveranno una mail di conferma con la lista completa dei partecipanti e la specifica delle informazioni utili.

Per informazioni scrivere a propositivo.eu@gmail.com

Responsabili coordinamento della formazione:

Tel: Isabel Gollin +39 3884938991 / +44 07421838039

Elisa Di Cristofaro +393396086664 / +41762334870

Casa Manconi - Nuoro 2 luglio 2018

Casa Manconi è un hub creativo di Sardegna Teatro, nel cuore del capoluogo Barbaricino. Grazie alla collaborazione tra i partner, lo spazio viene messo a disposizione per il Festival della Resilienza dove a sostegno dell'arte **ProPositivo** assieme agli artisti **dell'Accademia Dimitri** invitano artisti e performers ad una serata **OPEN STAGE "Cabaret sotto le stelle"**. Un evento che, sotto la guida degli artisti internazionali dell'Accademia Teatro Dimitri, permetterà lo scambio e la condivisione di esperienze di artisti provenienti da diversi località e discipline. Un modo per incontrarsi, conoscersi, scambiarsi esperienze, creare collettivamente un cabaret, esibirsi ed avere un confronto diretto con il pubblico invitato a partecipare all'evento con un aperitivo di apertura. Questo "palco aperto" desidera accogliere qualsiasi tipo lavoro artistico, potendosi esibire con un numero in fase di sperimentazione o già pronto. La forma di presentazione è libera (estratto del lavoro, monologo, performance di musica, teatro, danza, circo etc..) e potrà durare un massimo di 8/10 minuti. I partecipanti avranno a disposizione un piazzato luci, un impianto per la fonica di base (mixer, 2 microfoni, casse, lettore audio-video) e dovranno essere aperti ad adattare la propria esibizione alle esigenze specifiche dello spazio.

Se interessati, aderire alla Call OPEN STAGE "Cabaret sotto le stelle" o inviare una mail per ricevere informazioni a maura@sardeginateatro.it ed eli.dicristofaro@gmail.com

PROMOTORI

ProPositivo è un'associazione culturale no-profit, fondata a Macomer (Sardegna Centro-occidentale) sulla spinta di una rete di giovani professionisti e studenti sardi, sparsi per l'Italia e per il mondo. Il punto di partenza deriva da un semplice quesito: Cosa accadrebbe se il tempo che usiamo normalmente per lamentarci delle difficoltà lo investissimo nell'analisi e la soluzione dei problemi? Per dare risposta a tale quesito, dal 2015 l'associazione organizza a Macomer il Festival della Resilienza con lo scopo di creare un modello replicabile di rigenerazione territoriale, capace di implementare le pratiche più virtuose in campo economico, sociale e culturale in quei contesti locali che maggiormente sono colpiti dalla crisi e dallo spopolamento in Italia. Per promuovere tale percorso ProPositivo ha dunque sviluppato una metodologia di analisi e animazione territoriale, attraverso la sinergia tra scienze sociali (economia, sociologia, etnografia, ecc.) e arte pubblica (un'arte focalizzata su processi sociali, educativi e civici). L'obiettivo è di coinvolgere i cittadini in maniera dinamica, utilizzando una moltitudine di linguaggi che ne stimolino sia la dimensione logica che quella più creativa e relazionale. Per questo motivo vengono chiamati ricercatori, professionisti e artisti di diverse discipline (attori, ballerini, registi, scrittori, fotografi, street-artist e musicisti), italiani e stranieri, attraverso il cui contributo la popolazione viene accompagnata nella definizione di percorsi progettuali capaci di intercettare le strategie e i fondi europei.

L'Accademia Teatro Dimitri è una scuola universitaria internazionale, affiliata alla SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) e situata a Verscio nel Canton Ticino. Fondata nel 1975 su iniziativa del clown Dimitri, di sua moglie Gunda e dell'attore e mimo di origine ceca Richard Weber, l'accademia rappresenta uno dei principali riferimenti internazionali nell'ambito delle arti sceniche e del physical theatre, ovvero una forma di teatro dove più che le parole sono il corpo e il movimento dell'attore ad essere al centro del processo drammaturgico. Da qui nasce un'offerta di studi sul teatro fisico unica in tutta Europa, in cui si combinano pratiche teatrali consolidate, movimento e tecniche circensi con processi innovativi di training, devising e pratiche performative, il tutto all'interno di un ambiente creativo in cui si intrecciano pratica, teoria, pedagogia e ricerca.

Oltre a tre principali percorsi formativi (Bachelor of Art in Theatre, Master of Art in Theatre Specialisation in Physical Theatre, Master of Art in Artistic Research), l'Accademia Teatro Dimitri sviluppa inoltre programmi di formazione continua come il Certificates of Advanced Studies (corsi della durata di una settimana o formazioni su ambiti specifici come quelli della performance, dell'improvvisazione teatrale, della clowneria e dello storytelling) ma anche formazione per bambini e adulti interessati al teatro di movimento. Dal 2010 inoltre è stato formalizzato un settore di ricerca scientifica e applicata sul ruolo dell'arte e del physical theatre, quali strumenti per affrontare le problematiche sociali e culturali che attraversano il mondo contemporaneo

Il **Teatro di Sardegna** si propone di concorrere al progresso culturale dell'isola tramite il teatro, allestendo spettacoli a carattere sociale e culturale e ospitando compagnie nazionali e internazionali e dal 2015 sostiene attivamente e finanziariamente il Festival della Resilienza promosso da ProPositivo.

La **Fondazione Sardegna Film Commission** promuove il cinema "made in Sardegna" e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale, delle risorse professionali e tecniche della regione Sardegna. Tra i propri scopi statuari, ha quello di approntare un'attività di marketing tesa allo sviluppo dell'industria audiovisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza a progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestiti dalla Fondazione stessa; organizzare, promuovere e sponsorizzare manifestazioni ed eventi culturali ed artistici, convegni, seminari di studio, progetti di ricerca, iniziative formative, mostre

e quant'altro possa contribuire ad un'adeguata trattazione e divulgazione dei temi oggetto del suo campo d'azione. Per tale motivo, alla luce della comunanza di obiettivi, strategie e modalità di lavoro, dal 2016 la Fondazione sostiene attivamente e finanziariamente il Festival della Resilienza e le progettualità promosse da ProPositivo. Con lo stesso spirito Sardegna Film Commission si farà promotrice del coinvolgimento di Ticino Film Commission, quale attore strategico per rafforzare l'asse territoriale e professionale tra Sardegna e Svizzera.

SPETTACOLI

Questione di tempo

Elisa Di Cristofaro

durata: 50 min

Il viaggio emotivo di una donna diventa un'opportunità per esplorare il tema del riconoscimento dell'identità personale e dell'accettazione di sé. Lei, persa nella confusione dell'età della ragione, paralizzata dall'incapacità di avanzare verso il futuro, si ritrova in contatto con una bambina ed un'anziana che arrivano a lei come fantasmi del tempo e la invitano a rimettere ordine nei suoi conflitti interiori. Ogni cosa della vita di questa donna viene messa in discussione: Cos'è diventata? Cosa ha fatto dei suoi sogni nel cassetto? Come immagina il suo futuro? Uno spettacolo di teatro fisico poetico e sincero che, grazie all'intreccio tra movimento, simbologia degli oggetti, puppet e maschera, permette di raccontare l'umana confusione di chi vive sospeso tra ricordi, sogni e realtà. Un viaggio resiliente verso l'intelligenza emotiva.

Terra di nessuno

Robert Andres Diaz

Durata: 45 minuti

Ispirato alla raccolta di poemi "Conversacion a oscuras" dal scrittore Colombiano Horacio Benavides, racconta da un lato l'eco di ciò che resta di una guerra, dall'altro l'eco dell'indifferenza di un popolo verso la stessa. Quando una guerra diventa quotidiana, frustra i sogni delle persone e i mezzi di comunicazione incoraggiano all'indifferenza come una droga antidepressiva che ti permette di continuare a vivere anche se sei circondato dalla morte, anche se sei già un grido nel silenzio. "Terra di nessuno" rompe i confini tra teatro, danza, musica e nuovo circo creando un universo poetico capace di dare al corpo la possibilità di incarnare tematiche come il rapimento, il distacco forzato, il corpo prigioniero e mutilato, riportando alcuni frammenti della storia di una società, quella colombiana, che più volte ha vissuto le molteplici situazioni scatenate da un conflitto. E' uno spettacolo tessuto di memoria, è la possibilità di esorcizzare il dolore che la guerra ha lasciato, è la capacità di lasciare riposare i propri morti liberandosi dai mali. E' il tempo di dare un'opportunità alla vita e ricominciare a scrivere una nuova storia.

Domovoi

Igor Mamlenkov

Durata: 50 minuti

La storia di Domovoi è antica quanto il tempo. Come uno spirito, Domovoi arriva di notte per portare pace e gioia nella propria casa. Anche regali a Natale. Sembra un uomo molto vecchio, con occhi puri da bambino, e ha un grande cuore. Attraverso clownerie, danza, movimento, e fantasia, DOMOVOI esplora la giocosità e la sua importanza, la sensibilità empatica, il tocco invisibile, e le tragedie umane. Il pezzo tratta una malattia moderna comune - "Non riesco a trovare una via d'uscita" - quando non si è in grado di vedere e neanche di godersi le piccole cose della vita che costruiscono la vera felicità quotidiana.

To Be

Alessandra Francolini

Durata: 45 min

Lo spettacolo 'TO BE' racconta la storia di un'attrice che decide di affrontare il monologo 'To be, or not to be' di Amleto. Il desiderio di scardinare i significati più nascosti e profondi del testo, la portano a vivere un'esistenza in bilico tra apparenza ed essenza, tra circo e teatro, tra dramma e comicità, tra vita e morte. Tutto si gioca sull'equilibrio tra lo spazio, il testo, il personaggio, l'attore e il pubblico, in un continuo scambio emotivo che conduce inevitabilmente l'attrice e gli spettatori ad essere un tutt'uno con Amleto. 'TO BE' è quindi un pendolo che oscilla tra parola e azione, tra personaggio e attore, in un costante rimando al pubblico. Il monologo di Amleto è guida e ispirazione per attivare una ricerca che apra ai vari mondi poetici e teatrali nascosti al suo interno.

EL PERIODICO

Andres Antonio Santos Urresta

Durata: 30 min

El Periódico racconta la storia di un uomo imprigionato dall'eredità di suo padre e un modo forzato di vivere la vita. Da bambino, ha dovuto imparare a mangiare, respirare, baciare, abbracciare e giocare sempre circondato dalla presenza dei giornali. Crescendo, troverà una via di fuga in un luogo in cui potrà scrivere la sua storia.